

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MAURIZIO SANTONI

## Una politica suicida

Mi figlio ha meritato alla Maturità 100/100, in Inghilterra avrebbe l'università gratuita e alloggio, a Roma alla Sapienza l'iscrizione gratuita, a Roma Tre deve pagare tutto ma come fa uno che ha un reddito di 6/700 euro al mese a mantenere un figlio all'università?

**RISPOSTA** ■ La chiusura dell'Istituto di ricerca diretto da Rita Levi Montalcini pone un sigillo forte a queste sue osservazioni. La politica del governo Berlusconi in tema di ricerca è una politica suicida. La riduzione progressiva dei finanziamenti per la scuola e per le Università ci rende sempre più deboli nei confronti degli altri paesi occidentali. Chi può cerca sempre più spesso di far studiare i figli in scuole private straniere per rendere più facile, qualche anno dopo, il loro ingresso nelle Università francesi o americane, inglesi o tedesche. Aperta prima di tutto ai più meritevoli l'istruzione universitaria pubblica e quasi gratuita era, da noi, uno strumento fondamentale di mobilità sociale ascendente. Trasformate sempre di più in esameificio senza sbocchi reali, le università italiane respingono o perdono ora per strada un grande numero di studenti provenienti da scuole superiori approssimative consegnando titoli che sono spesso di poco valore a quelli che prendono la laurea. Senza offrire loro occasione alcuna, tuttavia, di utilizzare i loro studi e/o i loro meriti per entrare nel mondo dell'insegnamento superiore o della ricerca.

MARIANGELA MONE

## Scuole private

Sono precaria da 12 anni nella scuola e adesso, come tanti altri colleghi, sono senza lavoro. Sono laureata in Fisica e insegnante (ero) di Elettronica. Per restare a galla mi sono sempre spostata ovunque per l'Italia. Sono della provincia di Caserta (Piana di Monte Verna). Ho insegnato tre anni a Treviso, poi Napoli, Reggio Emilia, Avellino e adesso, Frosinone. Ho tentato di avvicinarmi a casa quando le cose andavano proprio bene ed ero appena all'inizio. Pensate che dopo

Treviso da Napoli avevo tante opportunità di lavoro. Adesso che ero vicina al ruolo, mi vedo togliere tutte le opportunità. La beffa peggiore è stata quando il primo settembre sono stata contattata da una scuola privata di Salerno. Entusiasta sono partita anche se pensavo che mi avrebbero pagata poco. Beh, contributi pagati, contratto a tempo indeterminato ma soldi niente. Come niente? Lo Stato ha stanziato tanto per loro e ha tagliato nel pubblico e noi? Ma chi sono questi? Volevo andare dai carabinieri o dalla Finanza ma di prove non ne avevo. In un periodo che si parla di regolarizzare le badanti, di contrastare il lavoro nero e... Gli educa-

tori, chi deve formare gli uomini del domani, nelle scuole che dicono di essere anche prestigiose, non pagano. Perché lo Stato non si assicura che i soldi che stanziava a questi istituti non vengano utilizzati per pagare i docenti?

VITTORIO MELANDRI

## Simone Weil

Leggo che Simone Weil, giovane donna che ha chiuso il suo tempo prima di compiere trentacinque anni, considerava l'umiltà «la più bella fra le virtù» e riteneva di non possederla, come scriveva nella lettera inviata al padre domenicano Joseph-Marie Perrin. È facile poter constatare come oggi, in particolare nel nostro paese, siamo invece affascinati, sino ad esserne ipnotizzati, dalla «virtù» dell'arroganza. E pure ci si trova, in logica conseguenza, a patire per non possederla, o in subordine, per non essere almeno capaci di esercitarne un «pochino». Il fatto è che gli arroganti stanno «trionfando» su tutti i fronti. E poiché l'arroganza è come una lente deformante, accade che ci si riempia la bocca con termini quali meritocrazia, ma a vincere sono sempre più spesso i peggiori.

FRANCESCO MURATORE

## L'etica secondo Monsignor Fisichella

Monsignor Fisichella ha attaccato i religiosi che criticano le leggi e sostiene che l'unica eccezione vale per i temi etici. Se ho capito bene un religioso avrebbe il diritto di dire la sua sulla pillola e la procreazione assistita ma non quello di criticare il pacchetto sicurezza. Evidentemente il monsignore ritiene che gli immigrati che muoiono nel Mediterraneo non sarebbero una questione attinente all'etica. Mi sembra

grottesco e inverosimile. Chiederei a Monsignor Fisichella se le coppie di fatto e i finanziamenti alle private rappresentano o meno un problema etico. Immagino che per lui siano problemi per cui vale la pena spendersi, certo più delle leggi sull'immigrazione.

FILIPPO TESTA

## Festini

I soldati americani organizzano festini orgiastici a Kabul? Nulla di male, il vecchio slogan «Fate l'amore, non fate la guerra» è sempre valido.

GIOVANNI V. G.

## Valdesi

Ho apprezzato trovare sul nostro quotidiano articoli riguardanti il mondo protestante italiano con l'intervista alla moderatore della Tavola valdese Maria Bonafede, con l'articolo sulle risultanze del recente Sinodo valdometodista di Piera Bouchard Egidio e con l'intervento del direttore di «Confronti» Gian Mario Gillio. Penso che sia utile dare spazio e poter far conoscere meglio quanto viene elaborato dal mondo evangelico italiano, troppo spesso misconosciuto e ignorato dai media. Spero troviate altre occasioni per far sentire la loro voce, soprattutto su temi quali il testamento di fine vita, sull'omosessualità, sull'accoglienza e sui temi riguardanti il rapporto Stato-chiese (non solo la cattolica).

GIANLUCA MAIARELLI

## L'expo di Renzo Bossi

Perché nessuno sbatte in prima pagina lo scandalo dell'incarico appena assegnato a Renzo Bossi all'Osservatorio dell'Expo?

Biani

